



Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

## COMUNICATO DELLA DIREZIONE NAZIONALE UILM

La Direzione Nazionale della Uilm, riunitasi a Roma il 2 dicembre 2008, ha esaminato la situazione del confronto confederale sulla Riforma del modello contrattuale e i recenti provvedimenti del Governo per contrastare la crisi economica e per il sostegno alle famiglie.

Sulla riforma del modello contrattuale, la Direzione Nazionale della Uilm, nel valutare positivamente l'accordo firmato con le Associazioni Artigiane, che, pur accorpendo alcuni CCNL, conferma l'impianto contrattuale basato sulle competenze delle categorie, ritiene che si debba procedere urgentemente alla definizione delle regole di dettaglio anche con la Confindustria e con le altre Associazioni imprenditoriali: la riforma contrattuale è un argomento così serio e importante da non poterci permettere di non realizzarlo.

In merito ai contenuti del recentissimo provvedimento del Governo per contrastare la crisi e sostenere le famiglie, la Direzione Nazionale Uilm considera:

1. importante aver riservato il "bonus famiglie" al lavoro dipendente e ai pensionati perchè rappresenta un primo segnale di risposta alla richiesta della Uil di intervenire sui redditi fissi (lavoro dipendente e pensioni) falcidiati da anni dalla dinamica dei prezzi e dal fisco;
2. tuttavia ancora una volta si danno risposte solo alle persone incapienti, fissando soglie, per esempio sullo stesso "bonus famiglie", che però escludono gran parte dei metalmeccanici. Inoltre l'intervento è definito straordinario e si concretizzerà nel primo semestre del 2009. La considerazione vale, a maggior ragione, per la Social Card, intervento che riguarderà solo le famiglie più disagiate;
3. apprezzabile la conferma della detassazione dei premi aziendali, innalzandone le soglie a 6000 euro annui per tutti coloro che guadagnano fino a 35 mila euro lordi;

4. importanti gli interventi sugli ammortizzatori sociali, in particolare per la “Cassa in deroga” e per le tutele destinate ai lavoratori somministrati o con contratto a termine che hanno perso o perderanno il lavoro per la crisi economica;
5. utili i provvedimenti destinati alle imprese, quali ad esempio il pagamento dell’IVA solo a fronte di un effettivo incasso tuttavia questi interventi sono insufficienti per contrastare l’impatto della crisi sul settore industriale;
6. che risultano quindi invase le richieste di un intervento generalizzato seppur graduale di detassazione del lavoro dipendente e si è persa l’occasione di attuarlo con la tredicesima del 2008, dando così anche sostegno ai consumi;
7. che quindi i provvedimenti del Governo risultano insufficienti perché non sono state destinate risorse per detassare il salario dei lavoratori dipendenti e le pensioni.

Questo giudizio, articolato che distingue le cose buone da quelle che mancano, secondo la Direzione Nazionale UILM non giustifica uno sciopero generale, tanto più uno sciopero come quello del 12 dicembre p.v. proclamato dalla CGIL in perfetta solitudine, ben prima di conoscere i contenuti di questa manovra legislativa.

La Direzione Nazionale Uilm ritiene invece che, nel percorso di conversione in legge del decreto 185/2008, vadano innalzate sensibilmente le soglie oggi previste e debba continuare la campagna di sensibilizzazione dei lavoratori e dell’opinione pubblica per una riduzione consistente, sia pur con la necessaria gradualità, del prelievo fiscale sul lavoro dipendente.

Per questo la Direzione Nazionale Uilm sollecita le proprie strutture a programmare e a realizzare entro la scadenza di conversione del Decreto Legge 185/2008 prevista per la fine di gennaio, incontri pubblici con Parlamentari eletti nei vari territori per esporre le esigenze e le richieste dei lavoratori metalmeccanici.

A livello territoriale saranno inoltre convocati i Direttivi Provinciali per definire eventuali ulteriori iniziative.

***Roma, 2 dicembre 2008***